

*luzioni del consiglio generale della provincia di Para.* Ogni straniero che giungerà in quella provincia sarà obbligato di presentarsi dinanzi al giudice di pace della parrocchia, per far conoscere il proprio nome, il luogo della nascita, l'età, la condizione, l'impiego o la professione, ed il tutto sarà iscritto sopra un registro. I capitani ed i patroni dei navigli faranno conoscere i nomi degl'individui che ne fossero sbarcati. Quelli che devono recarsi nell'interno del paese saranno muniti d'un certificato del giudice di pace, che ne avvanzerà ogni tre mesi la lista alla municipalità del distretto (1).

1830, 11 dicembre. *Instituzione della nuova parrocchia di Capella de Nossa Senhora da Conceizao do Boqueirao.* Questa parrocchia fu smembrata da quella di San Francisco, da cui è separata al sud dal Rio de Corrientes; all'ovest, dal Guevedos che la divide da Conzozu; al nord, dall'Arroio Grande e dal Rio de Camacua, che racchiude l'isola di Mendonza; e finalmente all'est dal Lago dos Patos (2).

1830, 14 dicembre. *Legge sulla schiavitù de' negri.* Veruno schiavo non può abbandonare la città, il borgo, villaggio, o luogo di suo domicilio, senza un certificato (*cedula*) del padrone, dell'amministratore o dell'agente constatante il nome e la naturalità del detto schiavo, i di lui connotati, il luogo ove si reca e l'epoca del di lui ritorno (art. 1.º).

Veruno schiavo africano liberato, qualunque sia il suo sesso, non può ugualmente abbandonare il luogo ov'è domiciliato, sia per affari, sia per qualunque altra causa, senz'essere munito d'un passaporto firmato dal giudice del luogo, ed indicante il nome, la dimora, i connotati dell'individuo, ecc. (art. 3.º) (3).

1830, 15 dicembre. *Legge concernente la fissazione*

(1) *Diario Fluminense*, num. 51, 5 marzo 1832.

(2) *Idem*, num. 53, 8 marzo 1832.

(3) *Idem*, num. 55, 10 marzo 1831.